

Era Teosofo Krishnamurti?

P. Krishna

La risposta dipende da come noi consideriamo un vero teosofo.

Una risposta banale potrebbe essere: *"chiunque paghi la quota sociale della Società Teosofica è Teosofo"*.

Se questa risposta non ci soddisfa dovremmo chiaramente domandarci: *"Chi è un vero Teosofo?"*.

Deve un Teosofo ritenere per credenza, per fede quello che è stato detto dai passati promotori o fondatori della Società Teosofica, oppure è la Teosofia una ricerca della Verità, un'indagine più profonda e olistica della percezione della Realtà?

La Società Teosofica ha come motto: *"Non vi è religione superiore alla Verità"*; così, come può la Teosofia accettare qualsiasi forma di credenza?

Per coloro che cercano la Verità, il credere è una Teoria. Una mente religiosa propone Dio, la Verità e la Realtà come il *"non conosciuto"* e l'indaga per scoprirlo.

Nella prima pagina interna del *"The Theosophist"* si legge: *"La Società Teosofica è composta di ricercatori appartenenti a qualsiasi religione o a nessuna, uniti nell'approvazione degli obiettivi della S.T. affinché gli antagonismi vengano rimossi e che il desiderio di studiare le verità religiose venga condiviso con altri"*.

Inoltre si legge che la Teosofia è quell'insieme di verità le quali non possono essere reclamate come possesso esclusivo di nessuno.

Da queste affermazioni si rileva che la Teosofia è essenzialmente la ricerca di quella verità posta al di sopra di tutte le religioni.

Ciò emerge quando la coscienza percepisce direttamente *"ciò che è"* senza distorsione.

E' essenziale che il vero Teosofo elimini dalla sua coscienza qualsiasi elemento di illusione e di deformazione originato dall'*Ego*.

Corollario di questo requisito è la Fratellanza Universale e il rispetto per la Vita tutta, altro scopo dichiarato della Società Teosofica.

La fine dell'*ego* è la fine delle frammentazioni, quale ostacolo all'universalità della Vita.

La Fratellanza è allora vista come un fatto.

Gli ideali sono immaginazioni create dalla mente quando non è in contatto diretto con la Realtà. Se ciò può essere attribuito a un vero Teosofo, Krishnamurti lo era.

Egli cercava appassionatamente, spontaneamente la Verità al di sopra di tutte le religioni e scoprì che soltanto la mente religiosa non è suddivisa in Buddista, Cristiana, Induista o Islamica.

Quando non c'è la religiosità della mente non può esservi unione col tutto.

E' importante comprendere cosa sia realmente la nostra coscienza, la quale viene educata non soltanto con lo studio e con la cultura ma osservando, approfondendo, ponendo fine alle illusioni e Krishnamurti dedicava e condivideva questa comprensione con chiunque fosse disposto a farlo.

Egli scoprì che l'altro è te stesso, non semplicemente tuo fratello, ma *"te stesso"*.

Sostenendo l'unità della vita rifiutò d'identificarsi con qualsiasi nazione, qualsiasi religione od organizzazione e le sue stesse fondazioni.

Interiormente rimase solo, uno con la vita tutta, dedicandosi ad approfondire la coscienza umana in rapporto alle cose, alle idee, alla gente, alla Natura.

Gli venne assegnato il ruolo di Maestro del Mondo e lo adempì, nonostante tutti gli ostacoli di quel percorso.

Scoprì cos'è la Vera Intelligenza e cercò di risvegliarla in tutti gli esseri umani.

Nel senso più profondo della parola, Krishnamurti era dunque un vero Teosofo sebbene, ad un certo punto della sua vita, lasciasse la Società Teosofica!

Il Professor Krishna conclude il suo articolo con un'adeguata parabola: *"Cristo non era mai stato a una partita di calcio, così un suo amico ce lo portò. Era una partita fra Cattolici e Protestanti. I Cattolici marcarono il primo goal e Cristo applaudì gioiosamente. Anche i Protestanti marcarono un goal e Cristo applaudì gioiosamente anche loro. Vedendo questo, un uomo che sedeva dietro a lui ne fu stupito e chiese a Cristo quale squadra egli sostenesse. Cristo rispose che non ne sosteneva alcuna, stava semplicemente divertendosi. "Ah! Un Ateo", concluse l'uomo!"*

Cerchiamo di non commettere lo stesso errore.

Articolo tratto dal *"The Theosophist"*. Traduzione di Annunziata Capecchi.

Il professor P. Krishna è, a Varanasi, il direttore del *"Rajghat Education Centre"* della Krishnamurti Foundation in India.

E' stato il principale relatore del Congresso Nazionale di Perugia della Società Teosofica Italiana nel 2000.